

IL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 12

ABBONAMENTO

Esce una volta al mese...
Udine e domicilio nel Regno
Anno...
Semestre...
Trimestre...
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno...
Semestre...
Trimestre...
Pagamenti anticipati...
Un annuncio separato...
Costo carta postale...

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del...
In quarta pagina...
Per più inserzioni...
Si vende all'Edicola...
Te ne serve...
Te ne serve...

DALLA CAPITALE

Dopo la soluzione

L'elezione di Este

(Corrispondenza particolare al Friuli)

Roma, 22.

I sonnini hanno preso coraggio. Tosto accoppiata la crisi, erano e si manifestavano avviliti, impauriti: altro a far della critica delle colonne del *Giornale d'Italia* o della *Nazione*, altro assumere la responsabilità del Governo nei tempi difficili, mentre i reazionari non sono compresi, sono odiati dal popolo sovrano anche se, per avventura, arrivano all'impudenza e stretta e vogliono — essi — parlarci di luce, di libertà, di democrazia.

Per la seconda volta, Giovanni Giolitti, il gran furbo, aveva tentato di costringerli a cessare delle piccole e basse congiure ed a dar saggio al potere della loro forza e della loro intelligenza.

Ricordate che allorché si trattò di confermare Tommaso Villa a presidente della Camera, l'Opposizione di S. M., credendo di fare un semplice dispetto al Ministero Zanardelli-Giolitti, aveva votato contro e, nel segreto dell'urna, aveva respinta la candidatura governativa.

Il Ministero dell'Interno primo e risoluto fautore di quelle dimissioni che il Re allora non accettò, insisteva perché Sonnino e compagni avessero il premio immediato alle loro fatiche grame.

Ma Sonnino e compagni (paurosi dell'avvenire, come del presente, e ora la minaccia dello sciopero dei ferrovieri) dissero e ripeterono che avevano fatto solo... uno scherzo!

Ed il Ministero restò e restò anche Giolitti: a mala pena, si!

Dopo tanti mesi, dopo l'infelice tentativo di guadagnare popolarità con l'annunciazione e colla proclamazione di programmi bislacchi, chimici, Sonnino e compagni — mettiamo pure, tra questi, l'on. Starabba Di Rudini che votò contro il Ministero dopo aver spontaneamente dichiarato al proprio figlio Carlo ed al buon Santini che avrebbe votato a favore! — si fecero audaci e tentarono una nuova rimossa: a tutti i luoghi, ben lungi dal pensiero di provocare, con una rimossa, una crisi.

Come la crisi scoppiò, per recisa volontà dell'on. Giolitti, naufragò della trista alleanza Sonnino-Ferri (quest'ultimo dal suo «angolo visuale» fece bene ad accortarsi), il povero egizio, che ha sulla coscienza la disfatta di Adua, rimase annichilito! — Egli sapeva e sa che l'Opposizione trentaseppa non può che rappresentare — se pur la rappresenterà — una parentesi nel Governo del nostro povero, ma ormai sveglio paese; egli sapeva e sa che l'unica speme per lui è un posto in sottordine, dato, che qualunque voglia compattare, l'imbecillità di sfarglielo!

E, quindi, sentendo Giovanni Giolitti sostenere con tutti e contro tutti la teorica che al Sonnino e compagni tocasse senz'altro la responsabilità del potere, il tapino non ebbe più pace.

Ora che Giuseppe Zanardelli, compiendo uno sforzo, un sacrificio, ha voluto conservare il Governo non a sé — ben poco, anzi, nulla gliene importava! — ma al grande partito liberale: Sidney Sonnino è tornato audace e minaccioso, per giovedì, il fineanno, per la domanda d'esercizio provvisorio; presago che la domanda stessa sarà accettata da due terzi della Camera!

162 APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MÉRŒUVEL

— Aspettate! Rispondendo alla vostra lettera, restituendovi quella libertà che vi stava a cuore non pretesi da voi, cioè una promessa... benché neppure fosse bisogno di parlarne. Appressò la sua alla poltrona della contessa, e così, vicino a lei, stringendole la mano nelle sue, soggiunse: — Bianca, è una legge a cui neppure i brutti, gli animali cercano di sottrarsi... Una femmina nel deserto, una tigre nei giunchetti, una lupa nei vostri boschi proteggono i loro nati. Io vi ho chiesto di vegliare sulle vostre creature... su quei figli che erano vostri come miei... voi me l'avete promesso, m'avete data per essi la vostra parola come me l'avete data per il vostro amore, e in un caso come nell'altro... —
— Terminate!

E' ben vero che la politica ha più fazioni dell'arte poetica o più misure della matematica!

Faccia, dica, scriva quello che vuole del resto! Il signor Sonnino — il paese non gli crede affatto: — il paese saluta con simpatia l'ultimo esperimento di Giuseppe Zanardelli: — perché sa che Giuseppe Zanardelli, spoglio d'ogni ambizione, acceso solo da quel sentimento del dovere che costituisce sempre lo scopo della sua vita, ha preparato e mantiene il possibile programma della parte liberale; — perché sa che Giuseppe Zanardelli facilita, anzi assicura la non lontana costituzione di un Gabinetto democratico-radicalo: — capace di proporre ed attuare le riforme civili-sociali che il popolo invoca ed aspetta!

L'istintiva impressione ha prodotto qui la notizia della splendida vittoria popolare ottenutasi nel collegio di Este-Monselice, reso vacante dalla morte dell'on. e indimenticabile Antonio Aglio.

Il giovane dott. Paolo Camerini, colui che l' clericodemocrazia tanto furiosamente e vergognosamente combatteva in questi ultimi dì, è certo un valore: egli ha ingegno, dottrina, conoscenza piena e sicura dei problemi moderni-politico-sociali.

Ricco di senso, rimasto libero di sé ed arbitro dei suoi milioni in fresca età, col lavoro assiduo tenace, con le iniziative ardite geniali s'acquistò un nome nella storia della veneta-industria.

Consigliere in cinque o sei Comuni, presidente della Cassa di Risparmio e della Camera di Commercio di Padova, membro o presidente di non si sa quanti Istituti o Società, dovunque egli porta una nota originale, oltre al tesoro del suo sapere e della sua operosità.

Due anni fa lo si voleva Sindaco di Padova.

Il conte Paolo Camerini è, ripeto, un vero valore: — e poiché per entro a Montecitorio si va facendo il deserto intellettuale e morale — è giusto ed opportuno che da Roma arrivi a lui il grato augurale saluto dei liberi e degli onesti.

GIUSEPPE MENEGAZZO.

L'Estrema Sinistra

è, separatamente, convocata per oggi, affine di deliberare sull'atteggiamento da prendere di fronte alla nuova combinazione ministeriale.

L'on. Girardini trovò a Roma già da qualche giorno.

L'on. Caratti è partito alla volta della capitale ieri sera.

L'Avanti, non dà quartiere

L'Avanti a proposito dell'esercizio provvisorio dichiara che non si deve accordarlo a nessuno. Aggiunge poi che, date le condizioni eccezionali del paese, l'esercizio provvisorio, che è il maggiore atto di fiducia in favore di un ministero, deve essere rifiutato ad un governo, che non offre nessuna prospettiva di forza e di capacità per risolvere i gravi problemi che attendono di essere risolti.

Dice che l'inefficienza del passato governo permise ad un ministero che si presenta colle ferite inguaribili di due ministri per interim e nasce col compito di paralizzare la vita parlamentare.

Questo ripiego colpevole, conclude, richiede una sollecitudine solerte da

- Ebbene, avete mentito.
- Ah, Dio! No!
- Quelle creature le avete abbandonate.

Ella corse, e pallida come uno spettro, fremante, atterrita: — Io dico a voi che mentite; — proruppo.

- Io dico la verità.
- Sono morte!
- Me l'avete scritto, ma è falso.
- Chi ve lo ha detto?
- La voce di Dio.
- Anch'egli s'era alzato e la dominava di tutta la sua altezza. Ella cadde alle sue ginocchia.

— Giorgio — disse — io non vi capisco... Succede qualche cosa che io non so spiegare... Voi mi parlate d'una lettera che io non vi ho mai scritta... Ma questo è nulla: Voi attaccate la donna ed io neppure voglio difenderla. Ma la madre non ha nulla da rimproverarsi... Le mie figlie... i miei angeli sono morti... e se sono qui sola... gli è che mi conforto presso la loro tomba... Ebbi torto di legare il mio avvenire... accusatemi, maleditemi... ma quanto alle mie creature, le ho tanto piantate Giorgio, che nulla ho da rim-

parte dell'estrema ed essa o gran parte di essa voterà contro l'esercizio provvisorio se gli interessi del paese debbono prevalere sulle sterili preoccupazioni di alchimia parlamentare.

NUOVI MASSACRI IN ARMENIA

Telegrafano da Costantinopoli che 50 kurd attaccarono il convento armeno di Kaman presso Eszurum demolendolo completamente, uccidendo 5 preti ed asportando gli arredi sacri.

«Le autorità non cercarono i colpevoli malgrado le proteste e le lagnanze dell'arcivescovo di Erzurum adducendo a loro scusa che il convento ospitava dei rivoluzionari armeni.»

«La stessa banda senza essere menomamente disturbata dalle truppe turche, attaccò altri villaggi prendendoli a sacco ed uccidendo i notabili.»

«Questo movimento delle orde kurdiche parviassassare gli armeni tende a dilagare.»

«L'Europa civile che fa? Come persiste mai a rimanere impassibile al continuo ripetersi di questi eccidii?»

Gli eccidii degli Obrenowich imputati!

Il *Petit Parisien* riceve da Belgrado una intervista che il suo corrispondente speciale ebbe con Kallewich ministro degli esteri in Serbia. Eccone le parti più interessanti.

«Penstate che Pietro I panirà severamente gli ufficiali che posero a morte gli ultimi Obrenowich?»

«Il ministro rifiutò lungamente: — Per certo, dissegli lentamente, S. M. sarà libera di agire come vorrà. Tuttavia penso che non verranno ordinati provvedimenti giudiziari.»

«In tal caso il Re emanerebbe un decreto di amnistia?»

«In favore dei cospiratori, no; ma uno di cui godrebbero solo le vittime dell'antico regime. Per i cospiratori la questione si presenta altrimenti, dacché bisognerebbe pur tener conto di ciò, che essi furono trascinati al loro doppio omicidio dal condorco di circostanze indipendenti dalla loro volontà, e queste circostanze erano tali che la loro responsabilità si trovava di molto attenuata.»

«Certo, disse il giornalista turbato, l'argomento ha il suo valore; ma non credete che tale dichiarazione sarà singolarmente accolta in Europa?»

Kallewich fece un gesto un po' incerto: — Indubbiamente, dissegli, credo che tale dichiarazione sarà male accolta, dacché la sensibilità europea non ammetterebbe una cosa simile. Ma la sensibilità europea nulla ha da fare colla politica e la politica ci consiglia di dimenticare puramente e semplicemente tutte queste cose, giacché una punizione qualunque inflitta ai congiurati, trascinerebbe a gravi ed interminabili complicazioni interne, susciterebbe discordie senza fine. Sono quindi convinto che Pietro I non ricorrerà ad un procedimento giudiziario contro gli autori della sedizione, giacché, lo ripeto, ogni procedimento di severità avrebbe una grave ripercussione sulla situazione interna.

Gli inglesi nel Somaliland

Londra 23 — Il «Daily Telegraph» ha da Aden:

Si dice che Manning e Cobbe operarono il congiungimento delle loro colonne

proverarmi... e se devo dirvi tutto... non ho che un desiderio ed una speranza, quella di raggiungerla...

Priva di forze cadde riversa sul tappeto.

Giorgio Dambert la sollevò fra le sue braccia e la portò su un divano.

Copiose lagrime inondavano il volto della sventurata; i singhiozzi le sollevavano il petto:

«L'orgoglio non la sorreggeva più; appariva la sua debolezza. Giorgio stette peneoso davanti a lei.»

Quelle lagrime, quei singhiozzi erano di quelli che non muoiono. Era impossibile che quella testa così pura, così casta, malgrado il fallo antico, che quegli occhi così dolci e limpidi, che quei torreggi di lagrime acciecaro, fossero compliciti di un tradimento e d'una frode tanto odiosa.

Dambert rifletté.

Egli le rammentava le sue lettere ed ella negava di averle scritte. Ella piangeva le sue creature. Ella parlava della loro tomba, eppure esse vivevano. Che significava questo mistero?

La sua ragione si desolò. Intradde una strana macchinazione, un tranello,

LA SCUOLA IN ITALIA

e i millesettecento milioni di tasse

Sono 1,700 i milioni che il Fisco sottrae, sotto forma d'imposte e di tasse all'economia nazionale, che viene, poi, nuovamente spremuta dagli erari comunali e provinciali con altre non meno gravi contribuzioni.

Sono 1,700 milioni che lo Stato spende, tutti gli anni, per la propria conversione e per il suo progressivo sviluppo economico, intellettuale, morale.

Di questi 1,700 milioni la metà precisa viene destinata al pagamento degli interessi dei debiti del Tesoro; di modo che il nostro bilancio viene subito ridotto a 800 milioni, che vengono ancora divisi a perfetta metà; 400 figurano invariabilmente per le spese militari (esercito e marina di guerra) e gli altri 400 sono distribuiti fra tutti gli altri servizi civili: istruzione, lavori pubblici, agricoltura industria e commercio, amministrazioni della giustizia, sicurezza pubblica interna ed esterna, servizio postale e telegrafico, amministrazione finanziaria, marina mercantile.

Così, per l'istruzione pubblica figurano nel bilancio 48 milioni e per il Ministero d'agricoltura industria e commercio, che riassume in sé le più alte funzioni economiche della nazione, sono riservati appena 14 milioni.

Cifre irrisorie, quando si ponga mente che un paese come il nostro, che non ha né agricoltura, né industria, né commercio, spende per questo appena 14 milioni.

Del 48 milioni, che figurano per la pubblica istruzione, otto milioni circa sono destinati a spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, per i collegi e per l'istruzione elementare resa obbligatoria con la legge del 1877, e tutta a carico dei Comuni.

Esistono attualmente in Italia 50,558 Scuole elementari pubbliche, delle quali 44,881 di grado inferiore, ossia, provvedenti a impartire la sola istruzione obbligatoria, 5,677 di grado superiore.

Bastano esse al bisogno di tutta quanta la popolazione del Regno? Risponda il numero degli analfabeti.

Il tentativo suicida del dott. Naldi

uno degli implicati nell'affare Murri. Telegrafano da Bologna che ieri alla ore 17, il dott. Naldi, imputato di correttezza con Tullio Murri nella uccisione del conte Bonmartini, tentava di uccidersi tagliandosi con un pezzo di bottiglia l'arteria di un braccio. Però i carcerieri se ne accorsero a tempo. Dato l'allarme, accorse tosto il medico dello stabilimento, il quale provvide subito a fermare il sangue.

Le perdite del ferito furono però copiose, tanto che le condizioni in cui egli versa sono gravi assai.

La notizia sparsei come un baleno per la città ha prodotto enorme sensazione.

Il Naldi è quella losca figura di medico, baratore al gioco, dedito ad ogni sorta di strarizio, che era grande amico di Tullio Murri e della ganza di costui. Quando fu arrestato la stampa locale disse che il Naldi non solo era stato corrotto nell'assassinio, non solo aveva organizzato col compagno il delitto, ma anche aveva poi operata una ferita su un braccio del Tullio per simulare che costui era stato colpito nella lotta col cognato da un coltello e che perciò aveva poi compiuta l'uccisione per legittima difesa.

Dambert le corse con uno sguardo stupefatto.

Era proprio la sua scrittura... non poteva dubitarne... Ma non aveva scritto mai nulla di simile.

«Ci si ingannava ambedue...» disse. — Chi si ingannava? Quanti delitti furono commessi per separarli... Ma il maggiore!...

«Si arrestò. Gli occhi della contessa, fissi su lui, lo esultavano, tanto l'angoscia che esprimevano era straziante.»

«Tu parlavi delle mie creature...» mormorò.

«Sì.»

«E dici che vivono?»

«Sì.»

«È impossibile... Quella tomba su cui mi sono inginocchiata tante volte...»

«E' vuota. Appena ebbe pronunciate queste parole, se ne pentì. Lo smarrimento della contessa divenne spaventoso.»

«Ma allora — ella soggiunse — se vivono, dove sono?»

«Le cercheremo.»

«Tu lo ignori?»

«Ma io sarei volata in tuo soccorso...» disse — se avessi intesa la tua voce... Nulla mi avrebbe trattenuto... Ma perchè non hai parlato?... Avrei guarito le tue ferite con le mie lagrime. Quando le mostrò le lettere che aveva ricevuto a Breuil dalle mani del dottore Campayrol, gli occhi di lei espressero un'improvvisa indignazione.

«Io non ti avrei scritto mai nulla di simile — proruppo. — Giamai. La luce s'è fatta subito nella sua mente. Corse alla sua scrivania. — Ma, in questo caso — disse — le tue lettere erano forse come le altre. Gli diede le risposte di lui alle lettere che egli le aveva fatte.

Il bilancio dello Stato

La relazione della Giunta generale del bilancio sul disegno di legge presentato dal Ministro del tesoro sullo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1903-004 — relazione redatta dall'on. Giovanelli —

premette che il totale delle entrate di competenza dell'esercizio 1903-004 si riassume nella somma di lire 1.750.886.519.09 lire. Lo stato di previsione dell'esercizio che ora sta per finire venne per l'entrata approvato in lire 1.752.896.532.40 e quindi nello stato di previsione dell'entrata del prossimo esercizio si presume di fronte alla cifra del corrente esercizio una diminuzione di lire 17.472.862.68 nella categoria delle entrate effettive e di una diminuzione di lire 29.230.875.99 nella categoria «Costruzione di strade ferrate» e «Movimento dei capitali» ed in questo totale di lire 29.230.875.99 si comprende una somma di lire 25.402.000 per minore «Accessione di debiti» in confronto dell'esercizio precedente.

La relazione riferisce poscia da un prospetto delle spese nell'ultimo biennio l'andamento del continuo miglioramento della nostra situazione finanziaria, poiché si ha una cifra sempre decessorente nei disavanzi fino al 1897-98 e si ha un notevole incremento negli avanzi degli anni successivi.

«L'incremento progressivo e continuo della chiusura degli esercizi in avanzo deve tanto a maggior ragione rallegrarci in quanto che esso ha compensato le riduzioni delle imposte accordate a tutta la popolazione colle leggi di agrivio approvate e le riduzioni della imposta prediale per molti milioni, che avvenne per legittimo e naturale effetto della applicazione della legge sulla perequazione fondiaria, resa possibile colla attuazione del nuovo catasto in molte provincie del Regno.»

Parlando del dazio doganale sul grano, la relazione dice che per l'esercizio 1903-004 era segnata una cifra totale di 48.000.000, cifra che fu nell'assassamento elevata a 80.000.000; ma invece si è raggiunta già nel decobit undici mesi la cifra di lire 85.196.000 sicché non è necessario un grande sforzo d'immaginazione per conchiudere che nel corrente esercizio si raggiungerà un totale di lire 89.000.000. Ma se anche questi risultati giovano sotto l'aspetto dell'entrata di cassa per la gabella in esame a beneficio del tesoro, la Giunta non può troppo allietarsi poiché di fronte alla maggiore entrata gabelle, stanno le diecimila ed anzi le centomila di milioni che emigrano all'estero per la provvista del più indispensabile degli alimenti.

La relazione nota pure che le agevolazioni concesse all'industria indigena dello zucchero, temperate con quei provvedimenti che l'esperienza ci venne consigliando, non diminuirono il gettito complessivo della gabella, perchè il minor ricavo del dazio doganale ebbe la sua contro partita nell'incremento della tassa di fabbricazione.

La relazione così conchiude: «Se useremo parsimonia nello spendere e prudenza nel modificare le risorse del bilancio, l'avvenire sarà per noi e forse sarà prossimo il giorno in cui l'aumento della pubblica e della privata fortuna e il consolante incremento del risparmio ci porranno in grado di chiedere, con la fiducia di essere ascoltati, un miglioramento nelle condizioni del credito pubblico, diminuendo il carico ora

Continua

ingente, dell'interesse del debito dello Stato.

«Alla consecuzione di questo scopo, impedendo qualunque fatto che ne allontani il raggiungimento, dove precipuamente intendere l'opera nostra. «E con questo pensiero e con questo voto chiediamo questa breve nostra relazione, l'ist di poter anche questa volta registrare una previsione di non spregevoli avanzi».

Chi ha bisogno di 500 sterline?

Si ha da Londra: Un'originale rólama è stata immaginata dal «Tit-Bits» per invogliare i suoi lettori a leggere il suo nuovo romanzo d'appendice. «Se qualcuno ha bisogno di cinquecento sterline — ha fatto pubblicare il giornale in mille punti di Londra — saprà benissimo dove trovarle quando avrà letto con sufficiente attenzione le puntate del romanzo». Il romanzo è intitolato «Hidden, not Lost» (nasconde, non perdute). Un sacchetto con cinquecento sterline è stato nascosto in qualche punto, e il nascondiglio sarà rilevato dal corso del romanzo. Il lettore, che sarà più pronto ad afferrare la chiave della rivelazione, sarà il primo «ad andar dritto al punto dove le cinquecento sterline sono nascoste» dice il giornale, e il punto è «un luogo pubblico accessibile a tutti» Ingegneria od americana, se non fosse inglese!

Interessi e cronache provinciali

Civile, 23 — Società Esercenti — Come abbiamo accennato ieri, non regna il migliore degli accordi fra i costituenti la nuova Società Esercenti. Non a torto qualcuno trova di cavillare sulla vaga parola Esercenti. Infatti noi sappiamo che esecente, comunemente parlando, indica: persona che eserca un'arte, un mestiere, ovvero che eserca il commercio.

Da noi si restringe troppo il significato, applicandolo specialmente agli osti, ai locandieri, ai caffettieri et similia. Si chiamano esecenti anche i professionisti. Per cui senza dilungarci concluderemo che era assai più opportuno convenire nella intestazione della specifica denominazione: — Società fra Commerciali, Industriali ed Esercenti di Civile.

Ma non dirvi che. L'intendimento della prima maniera era quello di allargare la cerchia degli affiliati, mentre col nuovo progetto si cerca di restringerla. E' questione di vedute. Nella vecchia maniera i soci si distinguevano in onorari ed effettivi. I soci effettivi dovevano corrispondere L. 1 mensile ed erano viscolati per un biennio.

Potevano far parte della società: a) i proprietari, i firmatari delle Ditte Commerciali ed industriali e gli esecenti; b) i rappresentanti delle medesime, aventi procura generale; c) i membri dei Consigli d'Amministrazione delle Società Commerciali ed Industriali e degli Istituti di Credito ed i Direttori rispettivi; d) i figli dei proprietari delle Ditte, di età maggiore ed occupati nel commercio o nell'industria; e) i produttori in genere.

Non potevano far parte della Società i falliti e coloro che in seguito a sospensione dei pagamenti, non avessero soddisfatto integralmente i creditori, o che per qualunque causa si fossero resi indegni di appartenere alla Società. Lo scioglimento della Società non poteva aver luogo che per manifestazione e deliberazione di almeno metà dei soci ed a maggioranza di 2/3 dei votanti, nella qual occasione sarebbero stati stabiliti i modi di liquidazione.

Questo per sommi capi il vecchio progetto, trascurando di citare il modo di rappresentanza e degli altri particolari di ordine. Quando nel 29 novembre 1890 si gettarono le basi, gli invitati aderirono con entusiasmo, e dopo qualche giorno venne discusso ed approvato il relativo Statuto.

La buona idea tramontò quando si trattava di coprire le spese del bilancio. Molti vedevano la loro rovina nel contributo mensile. Le vedute di costoro erano assai corte. Col progetto nuovo, assai più modesto, si trovarono altre ragioni per combatterlo. Poveri noi! Seguiremo.

Convengo ciclistico. — Per le feste indette da speciale comitato e che avranno luogo in questa città il 26 luglio p. v. e nel qual giorno terrà pure inaugurato il Club Ciclistico Cividale, con un convengo regionale, venne concesso il permesso del passaggio della frontiera nella notte del 26 al 27 detto, della dogana di Visinale, Stupizza e del posto di osservazione di Privano (Vico) ai velocipedi montati dai membri del Club ciclistico autorizzati alla importazione, senza deposito cauzionale, ed alle vetture conosciute dagli agenti

doganali alla frontiera senza merci e bagagli.

Le dogane prudenze in quella notte resteranno aperte per l'ammissione della prescritta bolletta. E' questa una concessione che agevolerà di molto il concorso dei ciclisti d'oltre Judri. Il Comitato è grato all'Autorità concedente.

Esposizione dei lavori. — Premiazione. — Ieri alle ore 4 pom. la giuria composta dalle signore Anna d'Orlandi, Ottavia Signorelli, contessine de Portis, contessine da Paciani, assistite sempre dalla segretaria nonché dal Comitato, assegnò i premi alle gentili e brave opere che vollero con stando generoso concorrere all'incremento del Patrio. I premi vennero fissati così: Ada Susalig L. premio in ricamo in bianco ed a colori. Il premio in ricamo sorelle Stefanniti.

Il premio in ricamo, Fanna Angelina. Lo premio in cusito e taglio, Costo nata Piani. Il premio in ricamo, Fanna Angelina. Il premio in ricamo, Fanna Angelina. Il premio in ricamo, Fanna Angelina.

Menzioni onorevoli alla scuola merletti, alle sorelle Bonanni, alla sig.ra Mercedes Manzella.

Pordenone, 23 — Consiglio comunale. — Il Consiglio è convocato per le 20 30 di lunedì 25 corr. per trattare i seguenti oggetti: 1. Dimissioni dei consiglieri signori Botré e Roviglio; nomina di un membro della Congregazione di carità, in sostituzione del dimissionario co. Giuseppe Ragogna; 2. Sussidio straordinario alla Congregazione di carità; 4. Approvazione del preliminare contratto e del progetto di massima della strada Valcellina e nomina del sindaco di Montebelluna a capo del Concorso; 5. Domanda del sig. Francesco Aquilini di attraversare una strada comunale con filo telefonico; 6. Id. della ditta fratelli Vuga. In seduta segreta vi sono da trattare alcune domande di sussidio.

Spilimbergo, 23 — Un fulmine, che fortunatamente non ebbe a far vittime è caduto nella casa Lorenzini, a Paluda di Castelnuovo. Entrato in una stanza dove stavano due donne intente al lavoro, le lasciò tramortite. Non si ebbe a deplorare che il frammento di tutte le invetriate dell'abitazione.

Rivolto, 23 — La situazione. — La possibilità di disordini sembra per ora scongiurata, quantunque la questione sia tutt'altro che risolta. Lo sciopero degli scolari, nonostante le esortazioni delle autorità, si mantiene al generale che il Sindaco dovette ordinare la chiusura delle scuole, cogliendo a pretesto un caso di scartantina.

Il delegato Bisceglia ha da due giorni fatto ritorno ad Udine.

Caleidoscopio

Ucomestias. — Domani, 25, S. Guglielmo. **Effemeride storica.** — 24 giugno 1378. Una incursione di 500 cavalli e molta nobiltà ungherese capitanata da Giovanni Voivoda giunse in Friuli e si diresse a danni dei Veneziani nel Trevigiano. Si unì ad essi Giacomo co. di Porcia con le genti friulane e quelle del Carrarese. I successivi fatti d'arme si svolsero in territorio non pertinente a la nostra provincia. Il Verco (nella Storia Trivigiana) dice che gli ungheri erano comandati non da Giovanni Voivoda ma dal Voivoda di Transilvania e da Giovanni Banno di Bossina.

All'egregio dott. G. B. Romano

Gli operai tipografi tutti dell'officina Bardusco, non per annuale consuetudine, ma per esprimere una volta ancora l'impulso giornaliero del cuore, non simpatizzando per avanzi di ordine non rispondenti ai tempi, ma cogliendo però il pretesto dal nome che ieri avvertiva in testa alla rubrica de' suoi istruttivi scritti di storia friulana, augurano a se stessi che quelle note continuino ad istruire la mente loro per anni ed anni.

SOPRA SCARPE GOMMA
presso il Negozio
Biciclette e Macchine da Cucire
Teodoro De Luca
in Via Daniele Manin, N. 10
a prezzi di fabbrica

SU E GIU' PER UDINE

Le esperienze di illuminazione

Questa sera incominceranno gli esperimenti di illuminazione elettrica ad arco, tipo comune, di cui ieri facemmo cenno, esperimenti che si protrarranno per quattro sere, cioè sino a sabato.

Avremo invece domenica esperienze di gas — beochi Grayson e Graetzin o luce lettrica assieme; e nella ventura settimana infine anche le lampade ad arco speciali, i cui carboni vengono impregnati di sostanze chimiche atte ad aumentare l'intensità luminosa ed a dare alla luce una determinata colorazione.

Arrivando in tempo si avranno stasera anche le esperienze di illuminazione elettrica a piccoli centri luminosi, in via Cavour.

E' da taluno biasimata la disposizione delle lampade ad arco in Piazza Vittorio Emanuele, che si dice poco indovinata per la riuscita dell'effetto luminoso, data l'impressione di oscurità che risulta per quanto sta dietro ai monumenti.

Ad ogni modo staramo a vedere tutte queste esperienze all'atto pratico, giudicando poi senza prevenzioni di sorta.

Esposizione di Udine 1903

Nel locali dell'Esposizione si lavora attivamente intorno alle decorazioni. Distinti artisti, sotto la intelligente direzione del Masutti, dipingono i soffitti, le pareti, le colonne; nella Galleria delle Arti Belle i fratelli Zamparo, nel Restaurant e nei porticati i sigg. Conti e Mattioli, nel teatrino il sig. Toso e nei due ingressi il sig. Pravisani.

Per il prossimo Congresso Agrario

E' stata discussa al giornale la seguente comunicazione da Roma: La Società degli agricoltori italiani, in seguito all'iniziativa dell'Associazione agraria friulana ed in unione alla medesima, terrà a Udine un Congresso agrario dal 7 all'11 del prossimo settembre.

Nei primi tre giorni del Congresso si terranno discussioni su temi attuali e di vera importanza, per i quali hanno accettato di essere relatori i professori Alpe, Cuboni, G. B. Grassi, Tito Poggi, Sorpieri, Levi-Moreno, il dott. Gerole, l'on. Caratti, ecc.

Negli ultimi tre giorni saranno eseguite escursioni e gite le quali torneranno, senza dubbio, istruttive, utili e piacevoli.

Le Società ferroviaria e di navigazione accorderanno notevoli riduzioni. Il Consiglio di amministrazione della Società degli agricoltori italiani ha deliberato di collocare nella residenza della Società un buato dell'illustre suo fondatore e presidente onorario, senatore Giuseppe De Vincenzi, morto recentemente.

Il Consiglio ha pure stabilito che, nel giorno della inaugurazione del ricordo marmoreo, sia degnamente commemorato l'eminente patriota ed agronomo cui esso è dedicato.

Riposo festivo

Fra la numerosa classe degli agenti di negozio della città, serpeggia da qualche giorno un notevole malumore ed una agitazione che va allargandosi sempre più tanto che se ne sta occupando in questi giorni l'Unione Agenti di commercio.

Si tratta della eterna questione della chiusura dei negozi cittadini nei giorni festivi.

Pare che, cessato il presente periodo delle gallette, in cui secondo i noti accordi del novembre 1901 non vige orario di chiusura, il famoso orario convenuto e stabilito di chiusura, sfumora.

E da ciò la giusta apprensione degli agenti.

Ricordiamo tutti la famosa e noiosa anche, agitazione che per lungo tempo si trasciò assegnata dal consenso unanime della cittadinanza, e che ebbe il suo epilogo negli accordi di chiusura avvenuti, auspicio il nostro sig. Sindaco, nel novembre 1901 al Municipio, fra tutti i negozianti della città dei rispettivi rami: manifatture, chincaglie ed affini, e coloniali.

Ricordiamo, specie per le manifatture ecc., l'ordine del giorno proposto dall'egregio sig. Antonio Boltrame e votato alla quasi unanimità, a ricordiamo ancora la franche parole dell'egregio sig. Mason, con cui rispondeva a chi voleva proporre che degli intervenuti assenti al nuovo orario di chiusura fosse stata sottoscritta analogo obbligazione; ricordiamo infine la pura quasi unanime votazione avuta nel nuovo orario di chiusura dagli esercenti in coloniali.

Tutto ciò ricordiamo, perchè ci sembra infondata la diceria che proprio ora, alla vigilia dell'approvazione di una legge sul riposo festivo, i commercianti ed esercenti di Udine debbano dare così poco edificante esempio di mancata osservanza a patti discussi, convenuti ed accettati.

I Comuni e l'insegnamento religioso

Intervista coll'assessore Franceschini

Su «Il Comune e l'insegnamento religioso» il Crociato di giorni fa, prendendo le mosse da un parere emesso recentemente dal Consiglio di Stato, pubblicava una dissertazione... giuridica, tendente a dimostrare che quel parere era dovuto solo agli apprezzamenti soggettivi del Consiglio di Stato circa la discordia tra le varie disposizioni di legge e si augurava che esso parere cadesse inascoltato.

Affine il lettore comprenda l'importanza di quel parere e la insistenza degli apprezzamenti del contratto, gradiamo apportare illustrare più chiaramente quanto i contratti non abbiamo fatto la portata del deliberato, da tutta la stampa oggetto di vive considerazioni, del Consiglio di Stato.

L'on. Malachia De Cristoforis, assess. per l'istruzione pubbl. a Milano, dopo la questione della preghiera, aveva affrontata la grossa questione dell'insegnamento religioso nelle scuole e, nel regolamento scolastico da lui proposto, aveva abolito quell'insegnamento. La Giunta di Milano, e poi il Consiglio comunale, approvarono quest'abolizione. Ma molte famiglie ricorsero al prefetto di Milano, invocando la legge, e il prefetto di Milano, con un suo decreto, annullava la deliberazione del Consiglio comunale.

Contro il decreto prefettizio la Giunta comunale si appellò alla quarta sezione del Consiglio di Stato, istituita da Crispi per le controversie amministrative. E il Consiglio di Stato dichiarò che non aveva torto il prefetto ma non avevano nemmeno torto l'on. De Cristoforis e i suoi colleghi della Giunta.

In sostanza il Consiglio di Stato ammise che il prefetto potesse e dovesse applicare il regolamento dell'istruzione elementare; ma, d'altra parte, indagando la legislazione in materia scolastica, stabilì che la legge del 1877 ha effettivamente abolito l'obbligo dell'insegnamento religioso nelle scuole.

Il caso giuridico è dunque, non tra il Prefetto e la Giunta di Milano, ma fra il regolamento sull'istruzione e la legge 1877. Quindi il Governo dovrà provvedere a riformare il regolamento mettendolo in armonia con la legge.

In ogni modo il Consiglio comunale e la Giunta di Milano, e specialmente l'on. De Cristoforis, hanno avuta l'iniziativa di questa decisione favorevole a tutti coloro, che, non per ispirito settario, ma per la necessaria distinzione degli uffici, intendono affatto separata la religione dall'educazione civile e dall'istruzione.

Sulla questione importantissima abbiamo voluto sentire il parere dell'egregio nostro avv. E. Franceschini, benemerito assessore per l'istruzione pubblica e ci siamo recati in campagna dove egli si trova in regolare licenza non la famiglia, per ragioni di salute, il che non impedisce al Crociato di fare... cristianamente, su questa assenza, dello spirito... di rapa.

Gli chiedemmo subito il suo apprezzamento in merito, e francamente, da uomo che ha già in proposito delle idee concrete, risultanza di uno studio completo della questione, ci rispose: — La questione fu oggetto da parte mia degli studi più diligenti e confido che nell'anno prossimo sia radicalmente e definitivamente risolta.

Fin dal mio primo assessoreato segogai l'indirizzo e si incammina verso la meta; e ciò — chochè altri blattori — non per fini partigiani, ma per alte e serene ragioni educative. Poiché l'istruzione religiosa, così come è oggi impartita, non serve che a tormentare i ragazzi ed a falsarne il carattere.

E poi la scuola deve essere laica e non soggetta ad alcuna preoccupazione confessionale.

— E che cosa si è fatto sino ad oggi per avvicinarsi a questa meta?

— Qualcosa si è fatto.

Quattro anni addietro in luogo di comprendere il silenzio dei genitori in merito come tacita ad-sione, si cominciò a richiedere che i genitori facessero una domanda positiva e scritta perchè a loro figli fosse impartito il catechismo.

Nelle due ultime annate poi venne abolito l'esame semestrale di religione, al quale soleva per lo passato presidiare il prete del reparto scolastico, riducendosi così la prova alle proporzioni ed alle modalità stabilite per tutte le altre materie di studio.

Se poi non mi fosse occorsa questa assenza avrei fatto deliberare in proposito anche nei riguardi degli esami finali; ed è facile prevedere come.

— Quali disposizioni governative vigono in proposito? — Nessun estraneo alla scuola può intervenire agli esami, essendo legge ben determinata la costituzione delle commissioni esaminatrici, nelle quali

mai è nominato e nappure lontanamente accennato il sacerdote.

Nè è affatto prescritto un esame di religione. Era la legge Casati che lo prescriveva, designando anzi il parroco quale esaminatore; ma in seguito alla legge 15 luglio 1877, ma il Regolamento 16 febbraio 1888, nè il Regolamento 9 ottobre 1895, nè alcuna delle disposizioni sancita poi per decreto reale o con circolari ministeriali intorno agli esami fanno nappure cenno di una prova di catechismo e meno ancora dell'intervento del parroco.

Nè ciò è tutto: nei moduli governativi di registri non vi sono caselle per le note di religione, mentre vi sono per la ginnastica, per i lavori domestici, per il disegno, materie che pure non hanno effetti legali sulla approvazione o sulla reiezione degli alunni; lo stesso dicasi dei certificati per la promozione, per il proscioglimento, per la licenza elementare.

Nè le letture ed i programmi 25 settembre 1888 e 29 novembre 1894 — emanati con decreto reale — fanno parola alcuna dell'insegnamento religioso.

— Va bene. Ma sino a qui si è parlato pressochè esclusivamente di esami e delle loro modalità.

E circa l'obbligo di esso insegnamento?

— Esso è prescritto da un articolo di Regolamento, il quale contrasta con una legge che può dirsi fondamentale in tale materia, la legge cioè sull'istruzione obbligatoria del 1877, la quale specifica chiaramente senza sottintesi l'oggetto dell'insegnamento elementare, laddove, all'art. 2 dice che «comprende le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i rudimenti della lingua italiana, dell'aritmetica e del sistema metrico».

Questo evidentemente è un programma definitivo e tassativo. Nè si venga a dire che tale prescrizione sia un'aggiunta della legge Casati: è una vera e propria sostituzione; le nozioni dei doveri tengono appunto il posto dell'insegnamento religioso precedentemente considerato.

Le disposizioni regolamentari posteriori furono comodi catafalchi; ma ora il tempo delle facili tramazioni è delle larghe ermeneutiche è finito.

E saggiamente fece il Consiglio di Stato (e qui estrasse un giornale di Milano e lesse) «a ritenere che il regolamento, in quanto parla di insegnamento religioso, è contrario alla legge sulla istruzione obbligatoria, la quale deve essere interpretata nel senso che l'insegnamento religioso è soppresso».

E qui ebbe termine la nostra intervista, intervista così chiara, così riccamente documentata, che ogni parola di aggiunta ci sembrerebbe superflua.

S. S.

Libri educativi per la III, IV e V elementare

Pietro Pasquali, direttore generale delle scuole elementari di Brescia, sta pubblicando, con i tipi di Francesco Apollonio di Brescia, alcuni libri educativi per gli alunni della III, IV e V elementare.

Il primo volume: «Vizio e lagrime» per la III classe è già uscito. A questo proposito il dott. Seppilli, direttore del Municipio di Brescia e presidente del Comitato bresciano contro l'alcolismo dice:

«Questo corso di lettura, scritto con felice intuito dal prof. P. Pasquali, risponde perfettamente alla parte del programma del Comitato antialcolico, che si propone di instillare nella generazione che sorge, le nozioni delle conseguenze gravi dell'alcolismo e dei mezzi per evitarlo.

Lo raccomandiamo alla benemerita classe delle maestre e dei maestri perchè ne diffondano la lettura fra i loro scolari. Compiranno un'opera civile ed umanitaria ad un tempo.

L'intera opera è divisa nelle parti seguenti: Parte I. Vizio e Lagrime, per la III Classe — Parte II. Istruzione e Santimento, per la IV Classe — Parte III. Le Bevande nella vita, per la V. Classe — Parte IV. La scienza nella scuola, Manuale per gli insegnanti.

Per le case popolari è indetta per oggi alle 14 una riunione della Commissione nella sala del Palazzo della Loggia, per sentirsi la relazione delle sotto commissioni e per discutere il progetto che sarà presentato dalla presidenza.

Generale in ispezione. Trovasi oggi nella nostra città il maggiore generale comm. Bullini, comandante della brigata Roma, risiedente a Venezia, per un'ispezione.

L'agitazione dei panattieri

Situazione sempre più buia
Le nostre preoccupazioni di ieri, nei riguardi di questa vertenza, trovano purtroppo conferma nelle fasi successive.
La Commissione esecutiva della Camera del lavoro, in una sua seduta indetta d'urgenza, l'altra sera aveva, per incarico della Sezione formati, invitato, con cortese lettera, il Comitato dei proprietari di forno ad intervenire ad una seduta che doveva seguire oggi alle 17 alla Camera del lavoro, per cercare di addormentare ad un possibile componimento.

Esso Comitato invece, a mezzo del suo Segretario, faceva sapere ieri sera alle 18, al consigliere di turno, che non intendeva assolutamente di trattare con la Camera del lavoro.
Ed ora?
Come tutti gli imparziali hanno potuto constatare, la Camera del lavoro, in tutta la vertenza nelle quali ebbe ad applicare la propria opera — spesso col concorso delle autorità che ne la approvarono —, opera ispirata a sentimenti conciliativi, mirò ad un tempo alla tutela ed alla rivendicazione dei diritti degli operai, tenendo però presenti le condizioni dell'industria ed i diritti del capitale.

Ed anche in questa vertenza, la Camera del lavoro, chiamata dagli operai della Sezione formati a farsi interprete dei loro desiderata — al punto anzi che essi operai avevano con esultante deliberazione deciso di sicura trattativa iniziare per conto proprio se intermediaria non era la Camera del lavoro — anche in questa vertenza, dicevamo, la Camera del lavoro era talmente ispirata dal desiderio di vedere realizzato un equo componimento, che, intuendo la diffidenza di qualche proprietario di forno a trattare direttamente con lei, consigliò essa stessa agli operai di tentare la trattazione diretta; e non entrò in scena se non quando quelle trattative fallirono.

E ritorniamo alla nostra domanda: Ed ora? Ed indubito che con l'atteggiamento dei proprietari a voler ricondurre la legittima rappresentante degli interessi e dei diritti del lavoro, venne da essi compiuto un atto non solo negazione dei criteri civili a cui si ispirano le odierne lotte fra capitale e lavoro, ma un atto altresì inopportuno che, giusta su loro riverenza — di fronte alla diffidenza serena nel giudicare — la responsabilità degli eventi.
Quelli saranno questi eventi? Non avventiamo giudizi: è certo evidente che la situazione si è fatta quanto mai minacciosa.

Noi però non disperiamo ancora; lusingati che un postumo ravvedimento dei proprietari abbia — anche per la sopravvenuta intromissione delle autorità, a ragione preoccupate delle eventuali conseguenze — a scongiurare fatti che, perdurando questa loro ostinazione, potrebbero far con loro imporsi.
Sappiamo che della vertenza si interessano il Prefetto ed il Sindaco; sappiamo ancora che in questa vertenza i nostri panattieri sono circondati dalla simpatia assicurata dalla solidarietà dei loro colleghi del Veneto; sappiamo ancora che la giustizia aspira a unanime ad una soluzione equa; e ripetiamo il voto e l'augurio che la reciproca condiscendenza delle due parti renda possibile quel componimento che è nel cuore di tutti.

Grave diagezia sul lavoro

Alla fabbrica cornici e di segatura Giulio Haas in Basaldella, ieri mattina l'operaio Calligaris Nicolò sostituiva per pochi minuti un collega ad un lavoro diverso a quello a lui spettante.
Vollò, diagezia che mentre — erano le 8.30 circa — introduceva un mezzo murale per la segatura la macchina respingesse violentemente il legno che andò violentemente a colpire il Calligaris Nicolò al basso ventre.

Alle sue grida accorsero gli altri operai che gli prestarono i primi soccorsi.
Veniva poi mediante vettura trasportato nella sua abitazione in Udine, via Mazzini.

Museolo incendio all'Esposizione

Questa mattina verso le nove accidentalmente prendeva fuoco una botte di catrame, collocata nei pressi della galleria delle Belle Arti.
L'apprensione destata dalla improvvisa fiammata fece sì che si telefonasse ai vigili pompieri, che giunsero sollecitamente sul posto.

Fortunatamente dell'opera loro non c'era bisogno, avendosi trattato di cosa da nulla.
Il danno si ridusse alla botte di catrame e a poco legname che si trovava attorno.

La cura più efficace e sicura per ansietà, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

L'emigrazione veneta nel 1902

Udine dà quasi metà del contingente!
Come ieri dicemmo, l'ultimo « Bollettino del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio » pubblica i dati statistici ufficiali sull'emigrazione italiana per l'estero nel 1902.
Dal Veneto emigrarono nel 1902, 89,495 persone di fronte a 118,938 emigratori nel 1901 e precisamente ne emigrarono 22,491 dalla provincia di Belluno; 3,983 dalla provincia di Padova; 1,469 dalla provincia di Rovigo; 6,190 dalla provincia di Treviso; 40,051 dalla provincia di Udine; 2,204 dalla provincia di Venezia; 4,609 dalla provincia di Verona; 12,938 dalla provincia di Vicenza. Le cifre degli emigrati proporzionali a 100,000 abitanti, recano per il Veneto il dato 3,163 di fronte al dato 3,722 per il 1901.

Un ispettore del Commissariato dell'emigrazione. Ieri mattina giunse a Udine, scendendo all'Albergo d'Italia, il cav. Adolfo Rossi, ispettore del Segretariato dell'emigrazione.

Per i uccellatori. La Deputazione provinciale nella sua seduta di ieri ha stabilito che nella nostra provincia l'apertura della caccia rimanga fissata per il 15 agosto e che la chiusura della stagione rimanga protratta, per gli uccelli da palude, sino al 30 aprile.

Per gli uccelli da rapina il permesso di caccia resta invece esteso a tutta l'annata.

Due casi di malattie infettive nei cavalli. Le Autorità Sanitarie ordinarono in questi giorni l'uccisione di due cavalli farinosi, appartenenti; il primo al sig. Emilio Galland di Udine; il secondo al sig. Chiarandini Emenegildo di S. Goltardo.

*Vennero, previa suffocazione, inserati nel Campo Comunale di seppellimento.

In guardia! Sono in giro dello monete false di nichello.

Anche ieri ne vennero sequestrate dai vigili.

In guardia! Sono in giro dello monete false di nichello.

L'arresto di un mendicante violento Stanotte, verso le 1.30 al caffè della Nava, il gruppo di anni 28, Carlo Gorup, nativo di Gorizia e dimorante a Trieste, che dava l'elemosina in forma minacciosa ed alle guardie di P. S. che lo avvicinarono prese ad inveire con ogni sorta di ingiurie, insistendo fra l'altro — lui triestino! — sul «Porci di italiani».

Veane tratto in arresto e dovrà ora rispondere di mendicizia minacciosa ed oltraggi, accusa per la quale fu anche poche settimane fa condannato a Milano.

Colpito da improvviso male, venne ieri nella strada di circoscrizione esterna dei Ronchi, certo Rizzi Luigi di Udine. Accorso il vigile Franceschini, provvedeva al suo trasporto all'Ospedale, con una pubblica vettura.

L'opera dei vigili. A Gos Casimiro di Colugna venne elevata contravvenzione perchè lasciava vagare un cane di sua proprietà senza museruola.
Dal vigile Trevisan venne ieri sequestrato un cane d'ignoto proprietario, che vagava nei pressi della stazione ferroviaria.

Vennero sequestrati nel pubblico mercato kg 6 di funghi.

Mordini Luigi fu Domenico venne dichiarato in contravvenzione perchè correvà in una bicicletta sprovvista della prescritta targhetta.

Dominici Luigi venne dichiarato in contravvenzione, perchè, con un carro, faceva spandimenti di letame per le vie Zanen e Viola.

All'Ospedale. Angeli Francesco, d'anni 10, di Giovauni; distacco epistano del radio destro, in seguito a caduta. Lesione guaribile in giorni trenta, salvo complicazioni.

Seguirono ieri i funerali del soldato dell'ottava compagnia del 79° Giuseppe Cardulli, di Pavese Monsumano in provincia di Lucca, spentosi al nostro Ospedale militare dopo 18 giorni di spirante menzogna.

A FOSILIPPO

è il titolo del bozzetto in un atto di Arturo Bellotti musicato dal Maestro Silvio Negri di Trieste, che prossimamente verrà rappresentato al Circolo Verdi. In questo sera abbiamo assistito alle prove che, sotto la direzione del prof. Pistorelli, procedono egregiamente.
Per questa circostanza la Direzione ha fatto dipingere espressamente il scenario che si dice di grande effetto.
L'esecuzione del bozzetto è affidata al tenore, al soprano ed al coro; il direttore, il maestro A. Tosolini. Questo lavoro venne la prima volta rappresentato a Trieste nel febbraio 1901, ora ottiene un clamoroso successo. Auguriamo che un esito uguale l'ottenga anche a Udine.

PRIMEVERE e UNVIAR

Belli portamenti, front alta e biolo giare; Graziosa come un fior del meo d'avril; Con del vol che esulta e il tra i vanili E fresche che somo la primavera.

Lui, l'è un missa fior, con barbe nide nare; Omp educti di condidon giuli; E fesse che si ten-u tant par sulli Vigin mi par l'unviar, con nov e hitere

E An volit che lu spoi l'èi tutora! Ma staglon che isamere il mond iatre E al ve' copofort di fualè i siet biei dore,

Iust: se par che fessera la malanade; Di fa clamà il se' apde.. omp ghindelur. La varte dei sei dore jè inamorate!

Il Toni dal "Pala"

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Roma: Macino, di Nogarolo: Santa Lazzarina lire 1.

Località Giacomo, di Rivignano: Lazzarini Santa lire 1, Garavani Vittorio 1, Perugia avvocato Angelo 1, Rovoni Italo 1.

Borghese Domenico: Premosi Riccardo lire 1. Peruzzi Giovanni: Milani Arturo lire 2, Faruol Arturo 1.

Mullagiar-Moro Giuseppina: F.lli Tonoli lire 2. Conino Teresa: Tomadini Luigi lire 1. Tomadini Virginia: Tomasoni Giacomo, di Buttrio lire 2.

All'Erigendo Opiato Cronici in morte di Santa Comba: Morosoli Antonio lire 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Giuseppina Mullagiar-Moro: Famiglia Moro lire 5.

All' Istituto Daretta in morte di Giuseppe don Prospero, parroco di Carpenedo: P. Felice Della Rovera lire 2.

Mercato foglia di gelsio

I prezzi che oggi si praticarono al mercato della foglia di gelsio variarono da lire 2 a 4.50 il quintale per quella con bastone, della spogliata non si fecero prezzi essendo portata al mercato pochissima quantità.

Le notizie della campagna bacologica sono discretamente buone.

La campagna bacologica

Risultato alla pesa pubblica di Udine del giorno 28 giugno 1903: Gialli ed incrociati gialli: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi kg. 170.90. Prezzo giornaliero minimo L. 3.50, massimo L. 3.90. — Scarti: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi kg. 182.30. Prezzo giornaliero minimo L. 1.05, massimo L. 1.70.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date (28-6-1903), Time (ore 9, 15, 21, 24), and various meteorological readings (Bar. rid., Alto m., livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, etc.)

Temperatura minima massima all'aperto 13.7 24.4

Temperatura minima massima all'aperto 15.8 14.8

Tempo probabile massima minima all'aperto 25.2 13.7

Venti settentrionali forti sul versante Adriatico, deboli o moderati all'ovest — cielo vario al nord-ovest, alto e medio variabile tirante, sole, nuvoloso altrove con alcune piogge e temporali — mare qua e là agitato — specialmente Adriatico.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 giugno 1903

Table with 2 columns: RENDITA (6%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%) and corresponding values (103.90, 102.88, 101.22, 75)

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee and corresponding values (994, 712, 483.50)

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4%, Italiane 3%, Città di Roma (4% oro) and corresponding values (509.50, 350, 605, 378.50, 510.25)

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 4%, Cassa R. Milano 4%, Ist. Ital. Roma 4%, Idem 4 1/2% and corresponding values (505.75, 510.25, 518, 507.50, 520.50)

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Londra (sterline), Ginevra (franchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and corresponding values (100, 26.15, 123.24, 104.25, 285.55, 98.82, 51.14, 22.71)

Rasa Pietro, gerente responsabile.

IN LATISANA

presso la Stazione Ferroviaria affittasi o vendesi — anche ad uso albergo — villa di nuova costruzione. — Posizione Amena. — Rivolgersi per trattative a Michelin Luigi, Latisana.

LOTTERIA PROVINCIALE

A FAVORE DELLA Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903

Lotteria autorizzata con decreto 24 febbraio 1903 del R. Reale di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA

PREMI

Table with 4 columns: N. (1 da L. 20.000, 2 da 1.000, 6 da 500, 10 da 100, 210 da 20, 1270 da 10) and corresponding values (L. 20.000, 1.000, 1.000, 800, 500, 4.200, 12.700)

N. 1500 premi del complessivo valore di L. 40.000

Primo Premio L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola e cioè:

- a) Casa colonica con stalla relativa
b) Terreni superficiali coltivabili perche 223.85 pari a 63% campi friulani di cui trovati: a prato circa campi 28 ad aratorio 35

Un premio ogni 100 biglietti

La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Estrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti ed in oggetti di valore commerciale superiore al prezzo toccato.

Sede del Comitato Lotteria: Via Prefettura, N. 11

Se volete guarire radicalmente

la Sifilide e le Malattie Veneree senza conseguenze, chiedete istruzioni per la cura al Premiato Gabinetto Privato Dott. TENCA, specialista, Vicolo San Zeno, 6; p. l. (diestro il Tribunale) MILANO.

Visite, consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unira un francobollo per la risposta.

(Segretezza)

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. L.) Firenze - Via S. Rappareta, 35 - Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I Sezione - Alunni che frequentano le scuole inferiori del collegio.

II Sezione - Alunni che frequentano le Scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie).

SCUOLE INTERNE - Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.

CORSI ACCELERATI - preparatori alle varie Licenze

Lezioni di lingue straniere - Musica - Scherma - Equitazione.

Sartoria e deposito stoffe

In liquidazione UDINE - Piazza Vittorio Em. - Via Bellotti

Casa Ellero il piano.

E' aperta la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40% e più.

A coloro poi che acquisteranno merce d'inverno, oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, dà ancora i seguenti sconti:

- A chi compera per lire 50 il 5%
" " " " 100 il 10%
" " " " 150 il 15%
" " " " 200 il 20%

Unito assieme 4 persone godranno il 20% di sconto anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia Azienda, dando tutto il mobilio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

PIETRO MARCHESI

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

UDINE Bagno Comunale UDINE

Porta Venezia Porta Venezia

Il negozio di merceria e chincaglieria

sito in via Cavour n. 18, chiuso lo scorso mese per malattia della proprietaria sig. Busolini, è stato riaperto ora dal 1° giugno e rimarrà fino al 25 (dalle ore 8 alle 12 e dalle 3 alle 7) per procedere alla liquidazione di tutta la merce esistente: Oggetti di regalo, valigie, tende trasparenti, merletti, ricami, nastri, guanti, basili, scarpette da bambini e altri articoli inerenti al negozio, il tutto a prezzi ridotti.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Non adoperare tinture dannose



ricorrete

all'INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, botticella N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1904.

Il Direttore Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor

LODOVICO RE

Parco Colonna - Via Canale Manin - Udine

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiene medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del car. Gus. Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

GLORIA

amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al seltz

Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sande

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna).

Giovane pratico disimproverebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenza amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale Il Friuli.

Stabilimento di Cura

idro-elettrica

massaggio - termoterapia - tremuloterapia

FANGHI

UDINE

Porta Venezia

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (0 gr. a dl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricoostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di vizioso ricambio: il rachitismo, il lipofaticismo, l'osteomalacia, la nevralgia, l'insonnia; la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quello ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI ottenuti per compiacenza, o per denaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adoperi solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.
Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaconi (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipato all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p. - Si usa con effetto immenso anche di està.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete

si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e la Pillole litonate Vigier - Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia ciò stesso, ostendendo la scomparsa dello zucchero dalla urina, con la ripresa della forza. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.
La cura completa di un mese (2 fl. Rigan, 1 so. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipato all'Unica fabbrica Lombardi Contardi - Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia

si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, dal piacere di godere la vita. Scomparenza tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età avanzata dalla spossatezza del caldo.
La cura completa di due mesi (4 fl. Rigan, 2 fl. Gran. stricn.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 21 anticipato all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annonzi del Friuli si vende:

- Biccholina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
- Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
- Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
- Acqua di gelso-mino a lire 1.50 alla bottiglia.
- Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
- Cerone americano a lire 4 al pezzo.
- Tord tripe centesimi 50 al pacco.
- Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Consiglierio, Viale Teobaldo Ciceni, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate (Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Nau Muller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Acqua d'Oro

preparata dalla profumiera Antonia Longega

Signora! - I capelli di un colore Mondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'Oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i cui capelli bianchi tendano ad osscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più splendorosi e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tinture Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 1.40 alla bottiglia, elegantemente confezionata a con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Serpi, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Signore!

I vostri ricci non si sciolgeranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dal F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata RICCIOLINA, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con aumento del relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ad istruzioni relative: trovato vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 e 1.50.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. **Oggetti di cancelleria e di disegno.**

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il peggio passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati, restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumiera Antonio Longega - S. Salvatore 4225 - Venezia.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liqueuristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **boleggine** dei cavalli e buoi, dell'**infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**